



**ISTITUTO COMPRENSIVO “C. ALVARO” 87075
TREBISACCE (CS) - Sedi Associate: Albidona**

Il Piano di Miglioramento (PdM) Annualità 2024/2025

Via G. GALILEI, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163E-mail csic8a000r@istruzione.it Sito web:
istitutocomprensivotrebisacce.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO “C. ALVARO”

87075 TREBISACCE (CS)

Via G. GALILEI, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163

E-mail csic8a000r@istruzione.it

Sito web: istitutocomprensivotrebisacce.edu.it

Sedi Associate: Albidona

Il Piano di Miglioramento (PdM)

Annualità 2024/2025

Il piano è stato redatto coerentemente con:

- la visione di scuola delineata nelle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico;
- gli esiti del RAV.

Visione

Idea di scuola a medio/lungo al fine di

- motivare all'apprendimento e promuovere un'eccellenza sostenibile di tutti e di ciascuno;
- promuovere l'esercizio di una cittadinanza attiva;
- realizzare una scuola inclusiva in ambienti di apprendimento flessibili, modulari e personalizzabili integrati dall'uso delle nuove tecnologie e caratterizzati dalla “leggibilità” degli spazi.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Con l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione si rende necessario procedere a una revisione del PdM al fine di rendere le azioni della scuola coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo rilevati dal nuovo documento.

Dai risultati del RAV sono emersi i seguenti punti di debolezza (PDD):

- Assicurare maggior continuità tra gli ordini di scuola.
- In alcune sezioni i risultati delle prove INVALSI sono inferiori al benchmark di alcuni punti.
- L'organizzazione dello studio e del metodo deve essere maggiormente stimolata.
- La riuscita negli studi successivi e nel mondo del lavoro va monitorata.
- La diffusione di pratiche di valutazione strutturate e comuni per ambiti disciplinari deve essere ulteriormente incrementata e organizzata in maniera strutturata.
- Modalità di insegnamento condizionata da una metodologia tradizionale, prevalentemente di tipo trasmissivo.
- Sviluppo di maggiore progettazione nei dipartimenti e nei C. di Classe di percorsi didattici incentrati sugli aspetti dell'interdisciplinarietà e delle competenze.
- Necessità di migliorare l'efficacia delle attività di recupero e di potenziamento.
- L'Istituto deve promuovere iniziative di formazione per docenti e personale rispondenti ai bisogni delle risorse interne.
- Ancora insufficiente partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. L'interazione con il territorio deve essere più organica, strutturata e programmata.

Dall'analisi emergono i seguenti punti di forza (PDF) che risultano essere il volano per il miglioramento:

- Sufficiente stabilità del personale che favorisce e agevola la continuità didattica e la progettualità della scuola che può avvalersi di una consolidata esperienza professionale.
- Gli esiti di ammissione alle classi successive sono superiori rispetto al benchmark.
- La programmazione segue l'iter PTOF, dipartimento, classe, singolo docente. E' diffusa la programmazione per competenze. Sono definiti dei criteri di valutazione comuni.
- L'istituto pone in essere numerose attività di recupero e di supporto sia sul piano degli apprendimenti che su quello relazionale-emotivo promuovendo iniziative di sostegno e counseling psicologico e azioni per contrastare il bullismo.
- La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.
- La scuola ha intrapreso azioni per promuovere l'acquisizione e il progressivo perfezionamento di conoscenze e competenze informatiche e la loro applicazione alla didattica attraverso una più accurata formazione sull'innovazione metodologica.
- Relazioni con il territorio avviate e ulteriormente strutturate con molteplici accordi di rete con Enti, Scuole e Associazioni.
- Presenza di un sito web conforme alla normativa e in grado di permettere le attività di condivisione tra docenti e tra scuola e famiglie.
- Visione, missione e priorità sono ben definite nel PTOF.
- Utilizzo del Bilancio Sociale quale strumento di trasparenza e di rendicontazione dell'attività della scuola.

L'IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM viene rielaborato allo scopo di ridefinirne gli obiettivi rispetto a quelli individuati nel RAV e riconsiderare alcuni aspetti fondamentali della nostra Istituzione scolastica.

L'attenzione, in particolare, si è posta su alcuni dati emersi dalla rilevazione:

- 1) Esiti finali e risultati delle prove da migliorare;
- 2) disomogeneità interna all'istituto relativamente ai risultati delle prove;
- 3) inadeguata innovazione metodologica;

4) interazione dell'Istituto col territorio non adeguatamente organica e strutturata.

Le riflessioni del NIV hanno portato inoltre ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso l'innovazione del processo didattico, che può essere migliorato tramite la condivisione di metodologie e percorsi tra i docenti della comunità ispirati alla ricerca-azione.

Convinzione che rende prioritaria l'attivazione di interventi sistematici e organici relativamente alla costruzione di un curriculum in verticale agito e, soprattutto, alla diffusione/implementazione di buone pratiche e metodologie innovative nella scuola.

Da queste considerazioni emerge la necessità che l'Istituto si apra maggiormente al territorio ed elabori delle azioni dirette a:

1. innalzare il livello degli apprendimenti e delle competenze, in particolare di quelle chiave e di cittadinanza;
2. promuovere il successo formativo di ciascun alunno attraverso la formazione dei docenti nell'utilizzo di nuove metodologie e di più efficaci strategie didattiche, ivi comprese le ITC, nella pianificazione di percorsi formativi;
3. potenziare l'attività dei gruppi di lavoro impegnati sulla progettazione didattica nonché sulla condivisione di buone pratiche didattico-formative e di valutazione degli apprendimenti;
4. innovare i processi di insegnamento-apprendimento, favorendo lo sviluppo di strategie didattiche differenziate, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun allievo.

Il Piano di Miglioramento è, perciò, incentrato sull'apertura della scuola al territorio e sulla qualità del processo di insegnamento-apprendimento finalizzato all'acquisizione di competenze di base dirette allo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità.

INTEGRAZIONE TRA PIANO DI MIGLIORAMENTO E PTOF

Integrando i risultati del RAV e degli obiettivi rivisitati e individuati in questa revisione del PdM, il Collegio dei Docenti elabora un'Offerta Formativa e un PTOF che tendono al superamento o riduzione delle criticità evidenziate.

In particolare, al fine di garantire pari opportunità e il successo formativo, ha previsto:

- un Piano Annuale Inclusione (P.A.I.) e i relativi protocolli;
- l'attivazione di sportelli didattici per un immediato recupero di conoscenze, abilità e competenze necessarie per una regolare e soddisfacente partecipazione al dialogo educativo;
- l'attivazione di uno spazio di consulenza per un immediato sostegno ai bambini/famiglie che vivono situazioni di disagio, con conseguenti ripercussioni negative sull'apprendimento;
- progetti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio;
- progetti di Cittadinanza attiva curricolari, mirati a fornire al futuro cittadino competenze "attive" sui principali concetti storici più strettamente legati ai principi fondativi della Carta costituzionale e ai valori culturali della tradizione italiana ed europea e dell'Agenda 2030;
- Progetti di recupero e potenziamento.

Al fine di un più ampio confronto nella ricerca di soluzioni per ridurre il divario di apprendimento tra alunni di diverse classi e potenziare le competenze, i dipartimenti di asse approntano prove per classi parallele e griglie di valutazione comuni.

Nella consapevolezza che l'offerta educativa non possa prescindere dalla realtà culturale, sociale ed economica del contesto locale, ma che ne debba intercettare i bisogni e le risorse, è prevista la stipula di convenzioni e intese con gli enti locali, le associazioni, le aziende.

INTRODUZIONE

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale rivisto e aggiornato nel mese di dicembre 2022.

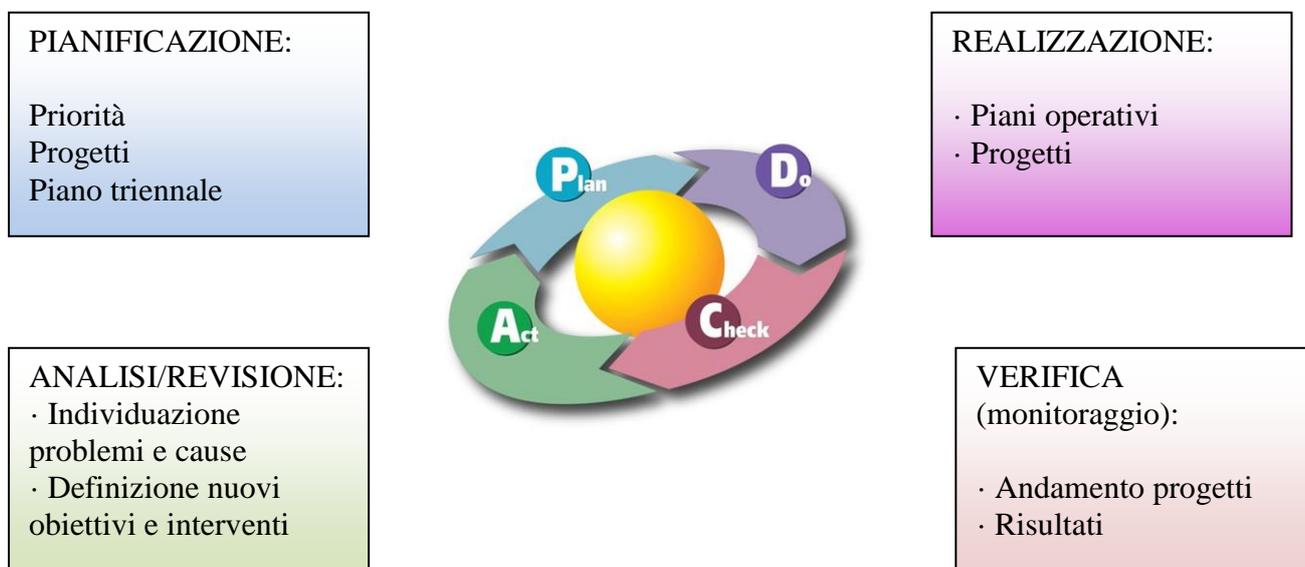
Esso infatti rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV.

Si articola fundamentalmente in due sezioni:

- a) Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati: definizione temporale delle priorità indicate nelle aree di processo definite nel RAV.
- b) Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi nelle aree organizzative/funzionali individuate nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

La struttura così definita sarà la base di partenza per la definizione dei Progetti di Miglioramento specifici di ogni area di processo e declinati ad inizio di ogni anno scolastico sulla base delle verifiche e valutazione svolte per poter raggiungere nell'arco del triennio i traguardi definiti nel RAV.

Ogni processo terrà conto del ciclo di miglioramento continuo della qualità ovvero il Ciclo P.D.C.A. (Plan – Do – Check – Act) di Deming.



IDEE GUIDA

La struttura del Piano di Miglioramento, così come riaggiornata nel corrente anno scolastico, parte dalla convinzione che l'istituzione scolastica non è una somma di parti, ma un'organizzazione composta da un insieme di persone o meglio risorse umane e materiali che cooperano all'interno di un sistema per raggiungere obiettivi comuni.

Si tenderà a sviluppare azioni finalizzate a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa e degli apprendimenti nell'ottica della verticalizzazione dei curricoli e a potenziare la valutazione della performance individuale ed organizzativa. Si ritiene inoltre importante continuare a promuovere azioni di educazione alla cittadinanza ed alla legalità così come definiti nella mission e vision dell'Istituto.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV) A.S. 2024 - 2025

Nome e Cognome	Ruolo
Solazzo Giuseppe Antonio	Dirigente Scolastico
Micalizzi Lucia	F.S. Area 1 - PTOF e referente N.I.V.
Tunno Caterina	F.S. Area 2 - Inclusione
Panno Elvira	F.S. Area 3 – Continuità e Orientamento
Bellusci Maria	F.S. Area 4 – Benessere e multiculturalità
Gatto Isabella	Collaboratrice del D.S.
Oriolo Salvatore	Collaboratore del D.S.

Compiti:

- Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
- Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

La predisposizione della mappa dei processi comporterà un'azione sistematica interna all'Istituto di condivisione, di verifica e di valutazione di quanto programmato e costituirà premessa per la definizione e l'aggiornamento del Piano di Miglioramento.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
1. Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1.1 Ottimizzare il raccordo del curricolo della progettazione didattica e valutazione tra i vari ordini di Scuola.</p> <p>1.2 Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo USR Calabria).</p> <p>1.3 Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>1.4 Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze.</p>	X	X
2. Ambiente di apprendimento	<p>2.1 Migliorare l'ambiente di apprendimento mediante un più sistematico utilizzo dei laboratori per creare ambienti motivanti e lo sviluppo di una mentalità innovativa.</p> <p>2.2 Potenziare le dotazioni laboratoriali e informatiche della scuola.</p> <p>2.3 Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro (obiettivo USR Calabria).</p>		X
3. Inclusione e differenziazione	<p>3.1 Potenziamento delle attività di inclusione dei Bes ed i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi.</p> <p>3.2 Percorsi didattici interculturali per educare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad una convivenza interculturale; • al rispetto delle regole del vivere civile. 	X	X
4. Continuità e orientamento	4.1 Potenziare il raccordo tra i vari ordini di Scuola.	X	X
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5.1 Potenziare l'orientamento strategico per favorire l'autorientamento e la didattica orientativa.	X	X
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.1 Promuovere corsi di formazione in servizio per migliorare la professionalità e l'attuazione di pratiche didattiche innovative.		X
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>7.1 Aumentare il coinvolgimento dei genitori e delle associazioni ed Enti territoriali territoriali nei progetti e attività che riguardano la scuola promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio.</p> <p>7.2 Rendere consapevoli i genitori che la condivisione dei valori positive e il rispetto delle regole sociali e comportamentali hanno una ricaduta positive anche sul processo di apprendimento dei propri figli.</p>		X

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

A partire dalle azioni di orientamento strategico e di organizzazione della scuola incrementate nel corrente anno scolastico, nonché dalle evidenze emerse dalla stesura del Rav, gli obiettivi di processo indicati operano prevalentemente:

- Sulla progettazione didattica della Scuola, permettendo agli studenti di conseguire migliori risultati e/o di potenziare le loro possibilità di successo formativo;
- Sullo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, attraverso una formazione mirata che risponda alle priorità dell'Istituto ed alle specificità/bisogni individuali del personale.

**TABELLA 2 – Calcolo della necessità dell'intervento
sulla base di fattibilità ed impatto**

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Ottimizzare il raccordo del curricolo, della progettazione didattica e valutazione tra i vari ordini di Scuola.	5	4	20
2	Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo USR Calabria)	3	5	15
3	Sviluppo di una verticalità per aree ed azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo attraverso anche l'utilizzo di prove di verifica comuni per classi parallele.	5	4	20
4	Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze.	5	4	20
5	Migliorare l'ambiente di apprendimento mediante un più sistematico utilizzo dei laboratori per creare ambienti motivanti e lo sviluppo di una mentalità innovativa.	5	4	20
6	Potenziare le dotazioni laboratoriali e informatiche della scuola	5	5	25
7	Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro (obiettivo USR Calabria)	4	4	16
8	Potenziamento delle attività di inclusione dei Bes ed i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi.	5	4	20
9	Percorsi didattici interculturali per educare: <ul style="list-style-type: none"> • ad una convivenza interculturale; • al rispetto delle regole del vivere civile. 	5	5	25
10	Potenziare il raccordo tra i vari ordini di Scuola.	5	4	20
11	Potenziare l'orientamento strategico per favorire l'autorientamento e la didattica orientativa.	5	4	20
12	Promuovere corsi di formazione in servizio per migliorare la professionalità e l'attuazione di pratiche didattiche innovative.	5	5	25
13	Aumentare il coinvolgimento dei genitori e delle associazioni ed Enti territoriali territoriali nei progetti e attività che riguardano la scuola promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio.	5	4	20
14	Rendere consapevoli i genitori che la condivisione dei valori educativi e il rispetto delle regole sociali e comportamentali hanno una ricaduta positiva anche sul processo di apprendimento dei propri figli.	5	5	25

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Ottimizzare il raccordo del curricolo, della progettazione didattica e valutazione tra i vari ordini di Scuola.	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Elaborazione del curricolo in verticale per competenze, per tutte le discipline. ❖ Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Incontri per la stesura della progettazione didattica e per il monitoraggio della stessa. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Programmazioni disciplinari d'Istituto. Curricolo in verticale. ❖ Monitoraggio prove comuni e compiti autentici. ❖ Check list delle prove comuni.
2	Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo USR Calabria)	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline. ❖ Condivisione dei lavori derivanti dalla ricerca in un database delle buone pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database
3	Sviluppo di una verticalità per aree ed azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo attraverso anche l'utilizzo di prove di verifica comuni per classi parallele.	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Maggiore unità d'intenti tra competenze e prerequisiti ❖ Facilitare il raccordo progettuale, metodologico e didattico tra gli ordini di scuola ❖ Realizzazione di attività curricolari, per classi parallele, con relative prove e griglie di valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Incontri per la stesura della progettazione didattica e per il monitoraggio della stessa. ❖ Almeno tre prove comuni parallele nelle classi e simulazioni di prove INVALSI per le classi 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Documentazione percorsi, verifiche e monitoraggio risultati Rilevazione attraverso documenti di programmazione e registri ❖ Programmazioni disciplinari d'istituto ❖ Monitoraggio prove comuni ❖ Analisi e tabulazione dei risultati dei test ❖ Schede condivise per l'accertamento competenze/prerequisiti).
4	Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze.	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Migliori competenze degli studenti. ❖ Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento (classi3.0) 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero di studi nuovi ambienti di apprendimento realizzati ❖ Numero di insufficienze risolte grazie alla didattica laboratoriale e 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conteggio ambienti di apprendimento realizzati ❖ Data base ❖ Schede condivise per l'accertamento (competenze/prerequisiti)

			comune ❖ UDA realizzate	
5	Migliorare l'ambiente di apprendimento mediante un più sistematico utilizzo dei laboratori per creare ambienti motivanti e lo sviluppo di una mentalità innovativa.	❖ Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale che a livello laboratoriale.	❖ Utilizzo delle aule /laboratori. Diffusione di buone pratiche	❖ Registro delle prenotazioni delle aule dedicate. ❖ Verbali
6	Potenziare le dotazioni laboratoriali e informatiche della scuola	❖ Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni certificati	❖ Incontri predisposti ❖ Partecipazione a corsi di formazione	❖ Verbali e questionari
7	Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro (obiettivo USR Calabria) Comunità e-twinning Per migliorare l'internazionalizzazione della scuola	❖ Elaborazione di compiti autentici per la valutazione delle competenze ❖ Elaborazione di una valutazione per competenze integrata nelle programmazioni curriculari ❖ Adozione di rubriche di valutazione ❖ Produzione e condivisione dei lavori derivanti dalla ricerca in un database	❖ Numero di docenti che adotta una programmazione per competenze con rubriche di valutazione ❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database	❖ Verbali dei Dipartimenti ❖ Programmazioni curriculari e dipartimentali ❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database
8	Potenziamento delle attività di inclusione dei Bes ed i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi.	❖ Intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio e la dispersione scolastica con interventi volti a contrastare il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento, operare per l'inclusività.	❖ 10 % dei risultati in miglioramento	❖ Schede di valutazione
9	Percorsi didattici interculturali per educare: • ad una convivenza interculturale; • al rispetto delle regole del vivere civile.	❖ Trovare all'esterno, tra gli stakeholders, i dovuti consensi necessari per il sostegno ed il supporto alle iniziative dell'Istituto.	❖ Livello di gradimento	❖ Questionari di gradimento
10	Potenziare il raccordo tra i vari ordini di Scuola.	❖ Maggiore unità d'intenti tra competenze e prerequisiti ❖ Facilitare il raccordo progettuale, metodologico e didattico tra gli ordini di scuola	❖ Partecipazione formale e informale delle famiglie	❖ Documentazione ❖ Archiviazione materiale ❖ Progetti e/o Interviste

11	Potenziare l'orientamento strategico per favorire l'autorientamento e la didattica orientativa	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Mappatura degli strumenti di rilevazione e degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Partecipazione formale e informale di genitori ed Enti 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Check list dei risultati di tutti gli interventi. ❖ Griglie di valutazione iniziale, intermedia, finale.
12	Promuovere corsi di formazione in servizio per migliorare la professionalità e l'attuazione di pratiche didattiche innovative.	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Incremento della partecipazione dei docenti ai corsi di formazione ❖ Potenziamento delle competenze progettuali, metodologiche e strategiche ❖ Utilizzo di pratiche formative inclusive 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero di docenti /numero corsi di formazione seguiti ❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Certificazioni di partecipazione ❖ Documenti di progettazione e di rendicontazione ❖ Questionari di autopercezione
13	Aumentare il coinvolgimento dei genitori e delle associazioni ed Enti territoriali nei progetti e attività che riguardano la scuola promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio.	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Maggiore condivisione e coesione. ❖ Incremento dell'appartenenza all'Istituto e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica ❖ Incremento delle reti e delle intese attivate 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero dei genitori che partecipa alle assemblee e ai colloqui ❖ Numero nuove reti attivate ❖ Numero nuove intese stipulate con associazioni ed enti presenti sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Check list relativa alla presenza dei genitori alle assemblee, ai colloqui individuali e alle manifestazioni dell'Istituto ❖ Report riunioni
14	Rendere consapevoli i genitori che la condivisione dei valori educativi e il rispetto delle regole sociali e comportamentali hanno una ricaduta positiva anche sul processo di apprendimento dei propri figli.	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Maggiore condivisione e coesione. ❖ Incremento dell'appartenenza all'Istituto e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Numero dei genitori che partecipa alle assemblee e ai colloqui 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Check list relativa alla presenza dei genitori alle assemblee, ai colloqui individuali e alle manifestazioni dell'Istituto ❖ Report riunioni

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni****Obiettivo di processo 1: Ottimizzare il raccordo del curricolo, della progettazione didattica e valutazione tra i vari ordini di Scuola.**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Programmazione didattica comune, nei team e nei gruppi disciplinari, con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise. Convocazione dei dipartimenti di materia per la stesura di prove comuni per le classi intermedie e finali.	Maggiore coordinamento dei docenti.	Mero sviluppo organizzativo non supportato da adeguati sostegni metodologici	Omogeneità della preparazione degli alunni	Adeguamento burocratico e non di sostanza

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Coordinamento assiduo ed organico tra i docenti sia in parallelo sia in verticale utilizzando anche prove comuni, pianificazione di interventi specifici predisponendo moduli o unità didattiche progettate allo scopo.	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; • Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche; • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Somministrazione di prove comuni per classi parallele	/	/	/
Personale ATA	Predisporre le aule in cui si riuniscono i docenti	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Progettazione e somministrazione prove comuni	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
GIUGNO 2025	Il 100% dei docenti della Scuola Secondaria ha concordato e	Check list descrittiva delle prove comuni somministrate. Tabella	/	Puntualità nei monitoraggi	

	somministrato le prove comuni agli alunni	riassuntiva degli esiti delle prove. Report.			
--	---	--	--	--	--

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 2: Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo USR Calabria).

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline e formazione docenti.</p> <p>Progetti simulazione INVALSI</p>	Ridurre il divario all'interno delle classi spostando i risultati verso la fascia alta di valutazione.	Resistenza e opposizione ai cambiamenti	Progettazioni più adeguate alla formazione di un alunno "competente", per affrontare un giorno un sereno e proficuo inserimento nel mondo del lavoro.	Consolidamento o cristallizzazione del sistema adottato Eccessiva formalizzazione e rischio di una tecnicistica deriva burocratica.

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Utilizzo di diverse metodologie didattiche più rispondenti alle peculiarità dei giovani d'oggi, coordinamento assiduo ed organico tra i docenti sia in parallelo sia in verticale utilizzando anche prove comuni, pianificazione di interventi specifici predisponendo moduli o unità didattiche progettate allo scopo.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi
Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione docenti Esercitazione prove INVALSI Nuovi ambienti di apprendimento	/	/	/
Personale ATA	Predisporre le aule	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		Fondo di Istituto
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline e formazione docenti.		Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
GIUGNO 2025	❖ Numero di lavori derivanti dalla ricerca prodotti e condivisi nel database delle buone pratiche sul sito della scuola	❖ Conteggio dei nuovi documenti prodotti e depositati nel database			

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 3: Sviluppo di una verticalità per aree ed azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo attraverso anche l'utilizzo di prove di verifica comuni per classi parallele.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attuazione del curricolo verticale d'istituto	Effettiva condivisione degli obiettivi disciplinari e una maggiore collaborazione tra i docenti delle varie discipline	Difficoltà organizzative e metodologiche	Monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta, per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento.	Adeguamento tecnico e non di sostanza

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Coordinamento assiduo ed organico tra i docenti sia in parallelo sia in verticale utilizzando anche prove comuni, pianificazione di interventi specifici predisponendo moduli o unità didattiche progettate allo scopo.	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; • Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche; • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi
Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Somministrazione di prove comuni per classi parallele	/	/	/
Personale ATA	Predisporre le aule in cui si riuniscono i docenti	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Progettazione e somministrazione prove comuni	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
GIUGNO 2025	Il 100% dei docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria ha	Check list descrittiva delle prove comuni somministrate. Tabella	/	Puntualità nei monitoraggi	

	concordato e somministrato le prove comuni agli alunni	riassuntiva degli esiti delle prove			
--	--	-------------------------------------	--	--	--

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 4: Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<u>Attività curriculari:</u> Partecipazione a concorsi; Costituzione di un Coro; Progetti Organizzazione di iniziative in fieri. <u>Attività extracurriculari:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Uscite; • Viaggi; • Progetti; • PON. 	Miglioramento delle competenze di lettura e comprensione del testo nella Lingua Italiana degli studenti della Primaria e della Secondaria di I grado.	No	Recuperare gli insuccessi scolastici dovuti alla parziale acquisizione delle competenze linguistiche, per almeno il 30 % alla fine del triennio.	No

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Personalizzazione dell'insegnamento	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Potenziare le abilità delle eccellenze.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi
Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di recupero e potenziamento.	/	/	/
Personale ATA	Predisporre le aule	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		Fondo di Istituto
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline.		Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di
---------------------	---	--------------------------	--------------------	--------------------	------------------------

					aggiustamenti
GIUGNO 2025	❖ Valutazione degli alunni	❖ Statistiche relative alle valutazioni.		Miglioramento delle competenze degli alunni.	

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 5: Migliorare l'ambiente di apprendimento mediante un più sistematico utilizzo dei laboratori per creare ambienti motivanti e lo sviluppo di una mentalità innovativa.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attivazione di corsi di formazione per i docenti. Collegamento con il PNRR DM 65 e 66/2023	Metodologie didattiche innovative possono rendere gli studenti maggiormente interessati e partecipi alle lezioni facilitandone l'apprendimento	La partecipazione ai corsi organizzati dalla scuola potrebbe essere percepita da qualche docente come un vincolo.	Pratiche innovative si verrebbero sempre più a diffondere all'interno della scuola	No

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Utilizzo di diverse metodologie didattiche più rispondenti alle peculiarità dei giovani d'oggi, pianificazione di interventi specifici predisponendo moduli o unità didattiche progettate allo scopo.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di formazione attivati dal nostro	/	/	/

	Istituto			
Personale ATA	Predisporre le aule	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Progettazione e somministrazione prove comuni	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
GIUGNO 2025	Percentuale dei docenti partecipanti ai corsi di formazione che poi sperimentano in classe quanto appreso.	Questionari a cura del NIV e del referente d'Istituto per la formazione docenti.	/	Puntualità nei monitoraggi	

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 6: Potenziare le dotazioni laboratoriali e informatiche della scuola.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione e ampliamento LAN/WLAN Con fibra Lab. STEM Lab. interattivi nella classi	Ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN per dotare l'Istituto di rete idonea LAN/WLAN, quindi di collegamento Internet, anche al fine di attrezzare ogni aula di LIM.	No	Informatizzare tutti i plessi	No

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Nuove metodologie didattiche	1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola; 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Realizzazione e ampliamento LAN/WLAN	/	/	/
Personale ATA	Predisporre le aule	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
---	------------------	-------------------

Formatori		Fondo di Istituto
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Realizzazione e ampliamento LAN/WLAN		Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
GIUGNO 2025	Mappatura degli interventi svolti	Questionari di soddisfazione, relazioni di docenti.	No		

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 7: Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro (obiettivo USR Calabria).

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Metodologie educative e didattiche Comunità e-twinning Per migliorare l'internazionalizzazione della scuola	Introdurre cambiamenti migliorativi nella "pratica" educativa.	Resistenza e opposizione ai cambiamenti	Capire meglio e imparare a gestire problemi di immediato interesse per la pratica educativo - didattica	

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Comprendere l'arte dell'insegnamento per come si manifesta in particolari situazioni	Attraverso la riflessione e il confronto critico, la ricerca – azione sviluppa anche competenze specifiche tra cui la competenza personale metodologica e di ricerca. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'azione all'interno di una situazione sociale data.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Analizzare i presupposti e i modi sottesi al proprio agire; ❖ Riflettere sulla validità e sull'efficacia dei contenuti e dei processi di azione; ❖ Ideare e pianificare procedure alternative e realizzarle. 	/	/	/
Personale ATA	/	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		

Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Metodologie educative e didattiche	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
GIUGNO 2025	Monitorare e valutare i risultati delle azioni dei nuovi contenuti	Questionari e relazioni di docenti.	/	Miglioramento delle pratiche didattiche.	

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 8: Potenziamento delle attività di inclusione dei Bes ed i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettazione didattica relativa all'inclusione. Piano per l'inclusione	Gli alunni sperimentano nuove "forme" creative di comunicazione e di espressione, pervenendo ad una maggiore sicurezza e autostima.	No	Ideare nuovi percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni in un unico indirizzo educativo. Differenziare i percorsi didattici e le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti.	No

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Rimuovere la causa per migliorare l'effetto; ❖ Personalizzazione dell'insegnamento; ❖ Sostenere l'inclusione degli immigrati; 	<p>Difficoltà, dubbi, e preoccupazioni di tipo personale, interpersonale, affettivo e relazionale di alunni che, su indicazioni dei rispettivi Consigli di Classe, necessitano di riflettere e cercare soluzioni ai propri problemi.</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività curriculari ed extracurriculari	/	/	/
Personale ATA	Azioni di supporto al docente	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		Fondo di Istituto
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline e formazione docenti.		Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
GIUGNO 2025	Mappatura degli interventi svolti e rilevazione percentuale esiti positivi	Questionari di gradimento e relazioni dei docenti.	No	Aumento delle adesione degli alunni alle varie iniziative.	

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 9: Percorsi didattici interculturali per educare ad una convivenza interculturale e al rispetto delle regole del vivere civile.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
“Violenza di genere” 27 Gennaio: In Memoria dei nostri Fratelli. Io cittadino del mondo Legalità	Migliorare il livello di ciascun allievo nella competenze chiave di	No	L'alunno dovrà raggiungere competenze sociali e civiche: rispetto delle	No

	cittadinanza.		regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità, valori in linea con la costituzione.	
--	---------------	--	---	--

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.	Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività curriculari ed extracurriculari			Fondo d'Istituto
Personale ATA	Predisporre le aule			
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		

Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Progettazione e somministrazione prove comuni	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
GIUGNO 2025	Adesione degli alunni alle varie iniziative.	Questionari, relazioni di docenti		Maggiore rispetto delle regole da parte degli alunni.	

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 10: Potenziare il raccordo tra i vari ordini di Scuola.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Continuità tra i diversi ordini di scuola. Attività di visiting	Miglioramento della collaborazione e lo scambio di informazioni tra i vari ordini di scuola.		Miglioramento del passaggio di informazioni sugli alunni fra i vari ordini di scuola, la diminuzione delle criticità nel passaggio tra i vari ordini di scuola, l'acquisizione di	

			un maggior senso di appartenenza all'istituto e la valorizzazione della professionalità docente dei tre ordini di scuola.	
--	--	--	---	--

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Potenziare il confronto e il lavoro in continuità fra i docenti dei vari ordini di scuola.	Rafforzare l'impostazione di un percorso unitario, in relazione alle competenze da sviluppare e all'ambientazione didattica da garantire, che sia in grado di dare coerenza pedagogica alla coabitazione, spesso formalistica, dei diversi ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Confronto costruttivo circa le competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia evidenziando sia le competenze curricolari sia di cittadinanza ed educative e rilevano i punti di criticità da monitorare; ❖ confronto costruttivo circa le competenze in uscita dalla scuola Primaria evidenziando sia le competenze curricolari sia di cittadinanza ed educative. 	/	/	/
	/	/	/	/

Personale ATA				
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		Fondo di Istituto
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline e formazione docenti.		Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
GIUGNO 2025	Standard di riferimento per migliorare l'adeguatezza delle proposte progressive di	❖ competenze in uscita ed entrata (inizio anno), condivisione di attività educative comuni svolte in		Sviluppo di competenze adeguate degli alunni e azzeramento delle difficoltà	

	formazione.	continuità (fine primo quadrimestre) e incontri per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi (mese di maggio).		che si riscontrano principalmente nel passaggio di un ordine di scuola all'altro.	
--	-------------	---	--	---	--

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 11: Potenziare l'orientamento strategico per favorire l'autorientamento e la didattica orientativa.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Programmazione didattica Questionari Visite sul territorio Comunità e-twinning	Crescita personale, dell'alunno e maggiore consapevolezza e responsabilità per effettuare scelte idonee al proprio profilo scolastico.		Garantire al discente una maggiore padronanza della propria vita e delle proprie scelte.	

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
I docenti, all'interno dell'istituzione scolastica, procedono con lo svolgimento delle lezioni e l'indottrinamento delle discipline fondamentali. A quest'ultime, si aggiungono una serie di attività che permettono di aumentare le conoscenze trasversali di ogni singolo individuo.	Guidare i giovani in un percorso di autoconsapevolezza e di autonomia di scelta, attraverso un processo di costruzione e potenziamento delle "competenze orientative": le discipline di studio intese in senso "orientative" sono difatti oggi giorno indispensabili in un ottica di approccio al sapere "formale", "informale" e "non formale", come pure in un'ottica di complementarità tra "saperi disciplinari" e "trasversali".

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Organizzare di laboratori per mettere alla prova gli studenti, in attività di gruppo o indipendenti, al fine di testarne l'elasticità e l'adattabilità ai problemi;	/	/	/
Personale ATA	Azioni di supporto al docente.	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Progettazione e somministrazione prove comuni	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
GIUGNO 2025	Maggiore partecipazione degli alunni negli ambienti sociali	I docenti provvederanno a tracciare un report di crescita	/	Aumento della motivazione intrinseca,	

	e scolastici.	di ogni singolo alunno durante l'anno scolastico.		riducendo il prezzo che si paga in frustrazione e in soddisfazione per le scelte sbagliate.	
--	---------------	---	--	---	--

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 12: Promuovere corsi di formazione in servizio per migliorare la professionalità e l'attuazione di pratiche didattiche innovative.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione docenti	Sviluppare e potenziare le competenze digitali di base, sia per uso personale del Docente sia per l'utilizzo delle nuove tecnologie a scopo didattico.	No	Acquisire le nozioni fondamentali sull'uso del PC; saper usare le funzioni fondamentali del sistema operativo Windows.	No

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Aggiornamento e auto-aggiornamento del personale Docente	Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione ad attività di formazione.	/	/	/

Personale ATA	Predisporre le aule	/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		Fondo di Istituto
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Formazione interna		Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
GIUGNO 2025	Raccolta dati	Mappatura dati formazione docenti. Tabulazione dati sulla formazione docenti.			

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 13: Aumentare il coinvolgimento dei genitori e delle associazioni ed Enti territoriali territoriali nei progetti e attività che riguardano la scuola promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Collaborazione con le famiglie e reti interistituzionali	Realizzare strumenti di collaborazione, attraverso protocolli d'intesa, con il mondo economico, con le associazioni culturali e con le realtà del volontariato.		Portare a compimento iniziative culturali che siano occasioni di crescita non solo per gli studenti, ma anche per la popolazione.	

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Promuovere l'importanza del ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità.	Rendere la scuola un punto di riferimento per le famiglie degli studenti, ma anche per tutto il territorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Costruire alleanze con le famiglie e col territorio che non si limitino a rapporti fugaci, negli eventuali momenti più critici o dettati dall'emergenza, ma che facciano parte di un progetto chiaro, trasparente e condiviso.	/	/	/
Personale ATA		/	/	/
	/	/	/	/

Altre figure				
--------------	--	--	--	--

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	PC - TABLET	
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Collaborazione con le famiglie e reti interistituzionali	Si verde	Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
GIUGNO 2025	Ottenere migliori risultati di apprendimento. Promuovere maggiore autoregolamentazione e benessere generale. Ridurre l'assenteismo.	Convenzioni e reti di collaborazioni, Protocolli con le famiglie.	/		

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 14: Rendere consapevoli i genitori che la condivisione dei valori educativi e il rispetto delle regole sociali e comportamentali hanno una ricaduta positiva anche sul processo di apprendimento dei propri figli.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Interazione scuola-famiglia	Rafforzare quel ruolo di educatori-formatori per recuperare quella dimensione pedagogica propria dei genitori e degli insegnanti che da sempre ha contribuito alla crescita e alla maturazioni delle giovani generazioni.		Aiutare gli alunni ad orientarsi in modo corretto in una società complessa, garantendo loro la migliore educazione possibile. Apprezzamento e trasparenza delle azioni.	

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Offrire agli insegnanti, ai ragazzi e alle loro famiglie una occasione di confronto responsabile, di accordo partecipato, di condivisione di metodologie e obiettivi fondanti la vita comunitaria in ambiente scolastico.	Offrire un modello di relazione prosociale centrato non solo sul rispetto delle regole, ma anche sulla valorizzazione delle norme di comportamento intese quale cornice di riferimento funzionale alla tutela del più ampio progetto educativo coinvolgente gli studenti-cittadini in crescita.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Far conoscere e condividere le attività della scuola agli Stakeholders; Creare momenti di interscambio con le famiglie e il territorio pianificando azioni di comunicazione	/	/	/

	(incontri, corrispondenza mail ecc.);			
Personale ATA		/	/	/
Altre figure	/	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		Fondo di Istituto
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Creare momenti di interscambio con le famiglie e il territorio		Si verde	Si verde	Si verde	Si giallo					

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
GIUGNO 2025	Percentuale di partecipazione colloqui, assemblee e interclassi	Questionari di gradimento. Verbali.			

Tempi di attuazione delle attività

Tabella – Time line complessiva delle attività

Attività	Pianificazione delle attività (in verde monitoraggio)									
	1 Sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic.	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Ottimizzare il raccordo del curricolo, della progettazione didattica e valutazione tra i vari ordini di Scuola.	X	X	X			X	X		X	X
Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento (obiettivo USR Calabria)			X	X	X	X	X	X	X	X
Sviluppo di una verticalità per aree ed azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo attraverso anche l'utilizzo di prove di verifica comuni per classi parallele.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Migliorare l'ambiente di apprendimento mediante un più sistematico utilizzo dei laboratori per creare ambienti motivanti e lo sviluppo di una mentalità innovativa.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Potenziare le dotazioni laboratoriali e informatiche della scuola	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro (obiettivo USR Calabria)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Potenziamento delle attività di inclusione dei Bes ed i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi.		X	X	X		X	X	X	X	X
Percorsi didattici interculturali per educare: <ul style="list-style-type: none"> • ad una convivenza interculturale; • al rispetto delle regole del vivere civile. 	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Potenziare il raccordo tra i vari ordini di Scuola.		X	X	X	X	X	X	X		X
Potenziare l'orientamento strategico per favorire l'autorientamento e la didattica orientativa.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Promuovere corsi di formazione in servizio per migliorare la professionalità e l'attuazione di pratiche didattiche innovative.		X	X	X		X	X	X		X

Aumentare il coinvolgimento dei genitori e delle associazioni ed Enti territoriali nei progetti e attività che riguardano la scuola promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rendere consapevoli i genitori che la condivisione dei valori educativi e il rispetto delle regole sociali e comportamentali hanno una ricaduta positiva anche sul processo di apprendimento dei propri figli.		X	X	X		X	X		X	

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le delle azioni di monitoraggio alle scadenze di rilevazione previste in tab. 5 con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Tabella – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Diffusione di metodologie innovative e laboratoriali ➤ Riorganizzazione del tempo scuola (gruppi di livello, classi aperte) ➤ Creazione nuovi ambienti di apprendimento ➤ Diffusione dell'uso delle ITC nella didattica ➤ Interazione sistematica e organica col territorio 	<p>Connessione con la L 107/15:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ valorizzazione competenze linguistiche; ➤ sviluppo delle competenze digitali ➤ potenziamento delle metodologie laboratoriali ➤ prevenzione e contrasto alla dispersione attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso percorsi differenziati ➤ valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio ➤ incremento del benessere a scuola, aumentando la motivazione <p>Connessione con l'innovazione promossa attraverso le tecnologie digitali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ trasformazione del modello trasmissivo della scuola ➤ utilizzo delle opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali ➤ creazione di nuovi spazi di apprendimento ➤ connessione dei saperi della scuola ai saperi della società della conoscenza

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1: Miglioramento delle prestazioni nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate

Priorità 2: Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate

Priorità 3: Sviluppo delle competenze sociali degli alunni dell'Istituto Comprensivo

Priorità 1

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<p>Risultati scolastici</p> <p>Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo</p>	<p>Elevare del 10% la media dei livelli, in tutte le discipline, nell'arco del triennio, e soprattutto, degli alunni più svantaggiati.</p> <p>Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio economico e culturale simile.</p>	<p>Fine I Quadrimestre/</p> <p>Fine anno scolastico</p>	<p>% di studenti che migliorano il rendimento scolastico</p> <p>media dei livelli nello scrutinio intermedio e finale</p> <p>Incontri per progettazione didattica e relativo Monitoraggio. Scheda monitoraggio risultati attività di recupero.</p>	<p>Migliorare la media delle valutazioni in itinere ed al termine dell'anno scolastico.</p> <p>Ridurre la varianza tra i vari indirizzi rafforzando le competenze di base</p>	<p>Aumenta il numero di alunni in uscita dal primo ciclo con la lode. Migliorano i risultati delle prove delle classi che maggiormente si discostano dal dato ESCS.</p>		<p>Qualora dall'azione di monitoraggio emergessero problemi relativi a una particolare sezione, verranno rafforzati nell'anno successivo gli interventi di miglioramento.</p>

Priorità 2

Esiti degli studenti <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati nelle prove standardizzate Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo	Adeguaire gli esiti delle classi quinte ai parametri nazionali. Ridurre la varianza degli esiti, tra e dentro le classi, sia per le quinte sia per le seconde. Conseguire un migliore effetto scuola Ridurre la % di studenti collocati al livello 1 e aumentare la % di quelli collocati al livello 5	Prove Invalsi Prove Invalsi Prove Invalsi	Esiti prove Invalsi Numero 3 di prove di simulazioni su modello Invalsi (calibrate sulla base degli ambiti e sezioni risultati ai livelli più bassi). Esiti prove Invalsi Esiti prove Invalsi	Migliorare l'equità degli esiti tra gli studenti delle classi II e V e 3 Secondaria Diminuire il numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 Portare la varianza tra classi in italiano e matematica a quella media In linea con il traguardo	Aumenta il numero di alunni in uscita dal primo ciclo con la lode. Migliorano i risultati delle prove delle classi che maggiormente si discostano dal dato ESCS.		Qualora dall'azione di monitoraggio emergessero problemi relativi a una particolare sezione, verranno rafforzati nell'anno successivo gli interventi di miglioramento.

Priorità 3

Esiti degli studenti <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza Sviluppare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.	Sviluppare la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma; gestire in modo efficace le proprie interazioni sociali Definizione di un curricolo verticale di cittadinanza, prevedendo almeno un progetto di educazione alla legalità e/o ambientale.	GIUGNO 2025	Condivisione di un curricolo in verticale con l'intero corpo docenti. Mappatura di pratiche e progetti e relativa verifica. Rilevazione percentuale di partecipazione alle assemblee e interclassi.	Mappa completa dei Progetti. Scheda di rilevazione partecipativa.			Qualora dall'azione di monitoraggio emergano problemi relativi all'assiduità della frequenza, all'insorgenza di episodi problematici o alle competenze chiave personali, sociali e civiche più in generale, si coinvolgeranno i genitori e i CdC e si provvederà a rimodulare l'azione didattica al fine di renderla più rispondente ai bisogni formativi degli allievi

Priorità 4

Esiti degli studenti <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(della sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati a distanza Monitoraggio dei risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo e nei gradi successivi.	Possesso di dati completi riferiti al percorso formativo dei discenti.	GIUGNO 2025	Condivisione in continuità tra ordinini di scuola differenti. Mappatura dei Risultati a distanza.	Mapa completa dei Risultati ottenuti almeno nel biennio precedente			Qualora dall'azione di monitoraggio emergessero problemi relativi a una particolare sezione, verranno rafforzati nell'anno successivo gli interventi di miglioramento.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Il Nucleo per la valutazione d'Istituto ha progettato il PDM, sulla scorta del RAV. La prima bozza è stata sottoposta ai docenti, poi è stato approvato nel Collegio docenti. Riunioni con il personale.	Tutti i docenti hanno avuto in visione il PDM, che è stato pubblicato sul sito. Le schede informative sono state condivise con il Consiglio di Istituto e con tutto il personale dell'IC.	Circolari, pubblicazione sul sito, discussione nei Gruppi funzionali e nel Collegio Docenti.	Positivo aver posto in rilievo tutte le attività dell'IC finalizzate al miglioramento.
Consiglio di Istituto	Docenti – Genitori - ATA	Report e sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti	Focus group tra docenti per l'implementazione delle buone pratiche realizzate
Collegio dei docenti	Docenti	Report e sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti	La collaborazione dei docenti coinvolti è stata significativa e costruttiva al fine della realizzazione di un importante progetto di miglioramento.
Riunione di staff e dipartimentali	Docenti	Report e sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti	La collaborazione dei docenti coinvolti è stata significativa

Consigli di classe e Open Day	Docenti - Genitori	Report e sintesi delle attività svolte, dei prodotti realizzati e dei risultati ottenuti	Coinvolgimento dei portatori di interesse per le prossime progettazioni
--------------------------------------	--------------------	--	---

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ➤ pubblicazioni sul sito internet della scuola delle rilevazioni effettuate Allegato al PTOF; Riunioni di staff; Nucleo interno di valutazione; Collegio; Dipartimenti 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stakeholder interni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Report annuali ➤ Report periodici

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pubblicazioni sul sito internet della scuola ➤ Pubblicazione su riviste e quotidiani locali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stakeholder esterni ➤ Associazioni ed enti presenti Sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Report annuali e periodici

Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

o SI o No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

o **Genitori**

o Studenti (di che classi):.....

o Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

o SI o No

15.4 Se si da parte di chi?

○ **INDIRE**

○ Università (specificare quale):.....

○ Enti di Ricerca (specificare quale):.....

○ Associazioni culturali e professionali (specificare quale):

○ Altro (specificare):

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

o SI o No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

o SI o No

CONCLUSIONI

VALUTAZIONE – CONDIVISIONE – DIFFUSIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel mese di maggio 2025 il Nucleo Interno di Valutazione raccoglierà i risultati emersi dai singoli Progetti di Area e predisporrà un documento di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi operativi e loro confronto con il miglioramento delle priorità scelte; nonché sugli interventi da proporre per l'anno scol. 2024/2025.

I risultati del piano saranno condivisi non solo all'interno della scuola ma divulgati attraverso incontri con gli organi collegiali, assemblee dei genitori, pubblicazione sul sito della scuola.

APPENDICE A

Obiettivi L. 107/2015

- A. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- B. potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- C. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- D. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- E. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- F. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- G. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- H. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

- produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- I. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - J. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - K. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - L. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
 - M. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - N. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - O. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - P. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B

Orizzonti Avanguardie Educative INDIRE

<http://avanguardieeducative.indire.it/wp-content/uploads/2014/10/Manifesto-AE.pdf> <http://www.indire.it/progetto/avanguardie-educative/>

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola: oltre l'erogazione della lezione dalla cattedra verso modalità di apprendimento attivo, anche con l'ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività "hands-on", ecc.
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT non sono né ospiti sgraditi né protagonisti, sono opportunità che consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare.
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento: la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione e impone un ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta.

4. Riorganizzare il tempo del fare scuola: il superamento di steccati rigidi come il calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline in unità temporali minime distribuite nell'arco dell'a.s. può avvenire tenendo conto della necessità di una razionalizzazione delle risorse, di una programmazione didattica articolata in segmenti, unità e moduli formativi, dell'affermarsi delle ICT che favoriscono nuove modalità di apprendimento e che necessitano di nuovi tempi.
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza: l'espansione di internet ha reso la conoscenza accessibile in modo diffuso; non solo il patrimonio di fatti e nozioni (una volta monopolio esclusivo di pochi) oggi è aperto alla comunità e ai cittadini, ma la società contemporanea valorizza competenze nuove, difficilmente codificabili nella sola forma testuale e nella struttura sequenziale del libro di testo.
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.): una scuola d'avanguardia è in grado di individuare (nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali) le occasioni per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.
7. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile: obiettivo delle scuole d'avanguardia è individuare l'innovazione, connotarla e declinarla affinché sia concretamente praticabile, sostenibile e trasferibile ad altre realtà che ne abbiano i presupposti.

Il presente Piano è stato Deliberato dal C.D. del 13 dicembre 2024 e dal C.d.I. del 16 dicembre 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuseppe Antonio SOLAZZO

firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93